

Esg e report di sostenibilità: scadenze diversificate

E' stato pubblicato a dicembre 2023 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il [Regolamento Delegato UE 2023/2772](#) a integrazione della Direttiva 2013/34/UE (cd. "Direttiva contabile") in relazione ai principi di rendicontazione di sostenibilità ESG.

Come noto, la Direttiva contabile si occupa di bilanci d'esercizio e bilanci consolidati e impone alle grandi, piccole e medie imprese i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione nei mercati regolamentati dell'UE, nonché alle imprese madri di grandi gruppi, di includere in un'apposita sezione della loro relazione sulla gestione, o della relazione consolidata sulla gestione, tutte le **informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa in materia di sostenibilità.**

Le **scadenze** per la redazione del report di sostenibilità si differenziano in questo modo:

- 1 gennaio 2024 per le aziende soggette alla NFRD (Not Financial Reporting Directing) – comunicazione nel 2025 sull'esercizio finanziario 2024
- 1 gennaio 2025 per le grandi imprese al momento non soggette a NFRD – comunicazione nel 2026 sull'esercizio finanziario 2025
- 1 gennaio 2026 per le PMI quotate (a eccezione delle microimprese), gli enti creditizi piccoli e non complessi e le imprese assicurative captive – comunicazione nel 2027 sull'esercizio finanziario 2026
- 1 gennaio 2028 per le imprese non europee che realizzino ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiori a 150 milioni di EUR nell'UE, se hanno almeno un'impresa figlia o una succursale nell'UE che supera determinate

soglie – comunicazione nel 2029 sull'esercizio finanziario 2028.

Nell'Allegato I del Regolamento sono specificate tre categorie di principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS): principi trasversali; principi tematici (ambientali, sociali e di governance); principi settoriali.

I principi ESRS trasversali e quelli tematici sono intersettoriali, ossia si applicano a tutte le imprese indipendentemente dal settore o dai settori in cui operano. I principi ESRS trasversali, in particolare, definiscono le convenzioni redazionali, i concetti fondamentali e stabiliscono i requisiti generali per la preparazione e la presentazione delle informazioni relative alla sostenibilità. Stabiliscono inoltre gli obblighi di informativa dell'impresa, per tutti i temi della sostenibilità.

Nel dettaglio, i principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) enucleati nel nuovo Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 sono 12 e sono applicabili dal 1 gennaio 2024: due di natura generale ("cross-cutting"), cinque tematici sull'ambiente, quattro sulla tematica sociale e uno specifico sulla governance ("ESRS G1 Condotta delle imprese").

- 1 Prescrizioni generali / 2 Informazioni generali
- E1 Cambiamenti climatici / E2 Inquinamento / E3 Acque e risorse marine / E4 Biodiversità ed ecosistemi / E5 Uso delle risorse ed economia circolare
- S1 Forza lavoro propria / S2 Lavoratori nella catena del valore / S3 Comunità interessate / S4 Consumatori e utilizzatori finali
- G1 Condotta delle imprese

Confapi è disponibile per affrontare la tematica e accompagnare le imprese in un percorso di rendicontazione della sostenibilità. Contattando l'associazione, in particolare silvia.negri@confapi.lecco.it, si può iniziare a porre le basi per un lavoro di raccolta dati e calcolo degli indicatori significativi che consentirà in seguito di avere facilmente a disposizione gli indicatori ESG necessari nel bilancio.

(SN/am)